

I CAMBI

Table showing exchange rates for various currencies including the Dollar, Yen, Sterline, Swiss Franc, Danish Krone, Czech Koruna, Croatian Kuna, Estonian Kroon, Hungarian Forint, Norwegian Krone, Swedish Krona, Australian Dollar, Canadian Dollar, New Zealand Dollar, and the Euro against various local currencies.

BOT

Table showing bond yields for Bot a 3 mesi, Bot a 6 mesi, Bot a 12 mesi, and Bot a 12 mesi.

Borsa

Ha chiuso in rialzo con il resto d'Europa e sulla scia della buona impostazione di Wall Street la Borsa di Milano, che ieri fissava i prezzi per le scadenze tecniche di oggi. Mibtel che ha segnato un +0,46%, Fib dicembre che ha scambiato a 27430 punti, in rialzo. Il Numtel ha chiuso a -0,12% nonostante il Nasdaq. Seduta tecnica, che ha segnalato il ritiro della speculazione da alcuni titoli bancari in precedenza molto gettonati, come Capitalia, e limitate su Bnl e Fideuram. In buona intonazione Intesa. Ha brillato la stella di Edison, che ha archiviato un altro +5,86%, e in genere degli energetici, con le Eni che hanno raggiunto quota 15 euro, superandola agevolmente, scambiate nel finale a 15,06 (+1,14%).

L'acquisto da parte del big britannico del tabacco legato al venir meno degli accordi con Philip Morris
Antitrust, si è condizionato a Eti-Bat

MILANO L'antitrust ha dato un via libera condizionato all'acquisizione di Eti da parte della britannica Bat. L'operazione potrà perfezionarsi ma con l'obbligo da parte di Bat - scrive il garante - di non rinnovare il contratto di produzione per conto di Philip Morris che scade il 31 dicembre 2005. Con l'acquisizione di Eti, spiega infatti l'Authority, Bat arriverà a detenere una quota di mercato superiore al 30%, mentre la quota complessiva di Bat/Eti e di Philip Morris sarà superiore all'85%. I mercati interessati dall'operazione Bat-Eti «sono quelli della produzione e commercializzazione di sigarette, sigari, tabacco da fuma per pipa e tabacco per il cosiddetto "roll-your-own" - scrive ancora l'antitrust - Tutti mercati che hanno dimensione nazionale». Il mercato delle sigarette presenta «un elevato grado di concentrazione, con Philip Morris ed Eti che de-

pongono quote che raggiungono complessivamente circa l'80% del totale, sia in valore che in volume - rileva l'Authority - mentre l'acquirente Bat, che è stato negli ultimi tempi il concorrente più dinamico del mercato, si colloca fra il 5 ed il 10%». Inoltre, il mercato si caratterizza «per il monopolio di fatto nella distribuzione all'ingrosso di sigarette (e di altri tabacchi lavorati), gestito da Etinera, società interamente controllata da Eti e che verrà - aggiunge l'Authority - così acquisita da Bat. Il mercato poi presenta un elevato grado di trasparenza, in conseguenza della pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale dei prezzi e delle loro variazioni». Infine, «Eti intrattiene con Philip Morris due rapporti contrattuali, riguardanti il primo la produzione per conto delle sigarette Diana e Marlboro, il secondo la distribuzione all'ingrosso dei prodotti della stessa».

Utile di 8,5 milioni per l'Agnelli Sapa

MILANO Si è chiuso con un utile di 8,5 milioni di euro il bilancio della Giovanni Agnelli & C, società in accomandita, che detiene il 100% del capitale ordinario dell'Ifi. L'assemblea dei soci, riunitasi a Torino, ha mantenuto invariato il dividendo unitario di 6 euro per azione. Il dividendo complessivo ammonta a 18,4 milioni di euro e comporta un parziale utilizzo della riserva straordinaria. È stato, inoltre, autorizzato l'eventuale acquisto di azioni proprie.

La procedura è stata presentata per quattro società del gruppo
L'Arquati di Parma ha chiesto l'amministrazione straordinaria

MILANO Arquati, gruppo che opera nel settore della produzione di tende da sole in difficoltà finanziarie, ha presentato al tribunale di Parma le istanze per l'ammissione alla procedura di amministrazione straordinaria (la cosiddetta Prodi Bis) per l'Arquati spa, la controllante Arquati Industrie, e le controllate Arquati Cornici e Arquati GmbH. Ne dà notizia un comunicato della società che ricorda come lo scorso 27 novembre, l'assemblea dei soci aveva nominato l'amministratore delegato, Mario Addonizio, liquidatore della società, conferendogli i poteri per la richiesta della procedura di amministrazione straordinaria. Sempre nel novembre scorso il gruppo Arquati aveva fatto sapere che erano arrivate manifestazioni di interesse da parte di tre soggetti differenti per intervenire su singole

aree di business a valori su cui però non erano state prese decisioni. A inizio dicembre la società aveva però dovuto annunciare che non si erano verificati avanzamenti nelle trattative né ulteriori proposte formali dopo l'emergere di manifestazioni d'interesse per la società e di una proposta per l'affitto di un ramo d'azienda. La posizione finanziaria netta consolidata del gruppo a fine ottobre era negativa per 114,7 milioni rispetto ai 113,4 milioni di fine settembre. I ricavi consolidati del gruppo nei primi nove mesi dell'anno erano scesi a 74,2 milioni, mentre la perdita lorda era salita a 21,5 milioni di euro, dal rosso di 7,4 milioni dello stesso periodo del 2002. La posizione finanziaria netta al 30 settembre era negativa per 113,4 milioni (erano 119,8 milioni al 31 dicembre 2002).

AZIONI

Table of stock market data (A) listing various companies like A.S. ROMA, ACEA, ACQUA, etc. with columns for name, price, and volume.

Table of stock market data (B) listing various companies like A.S. ROMA, ACEA, ACQUA, etc. with columns for name, price, and volume.

Table of stock market data (C) listing various companies like A.S. ROMA, ACEA, ACQUA, etc. with columns for name, price, and volume.

NUOVO MERCATO

Table of stock market data (D) listing various companies like ACOTEL GROUP, ACOFTWARE, etc. with columns for name, price, and volume.